

Obesa non ammessa in aereo muore, marito denuncia compagnie



(AGI) - Londra, 28 nov. - Il marito di una donna che non e' stata fatta salire su due aerei per tornare negli Usa perche' troppo grassa e che e' morta subito dopo il rifiuto ha deciso di citare in giudizio le compagnie Delta e Klm. Lo riporta il sito della Bbc, secondo cui verra' chiesto un risarcimento di 4,6 milioni di euro. Vilma Soltesz, di origini ungheresi, era al termine di una vacanza in Ungheria, ma al momento di salire a bordo dell'aereo Klm che doveva riportarla negli Usa le e' stato detto

che era impossibile farla salire a bordo a causa dei suoi 193 chili di peso, nonostante avesse prenotato due posti.

La compagnia statunitense l'ha indirizzata verso l'aeroporto di Praga, dove poteva essere imbarcata su un velivolo piu' grande. Una volta giunta nella capitale ceca pero' non e' stata ammessa a bordo dell'aereo Delta, ed e' morta per problemi ai reni prima di poterne trovare uno adatto, dopo aver rifiutato le cure dei medici ungheresi. Entrambe le compagnie hanno affermato di aver 'fatto il possibile' per aiutarla ma l'avvocato della famiglia ha ribattuto che 'se le compagnie si sono prese la responsabilita' di portarla in Ungheria dovevano anche portarla indietro"



Published on America Oggi (<http://www.americaooggi.info>)

E' troppo grassa, non entra nell'aereo. Muore a Budapest

Creato 11/28/2012 - 03:26

Troppo grassa. Per due compagnie aeree europee non può volare. Così finisce che muore all'estero, lontana dalla sua casa di New York. E' il triste epilogo dell'odissea vissuta da Vilma Soltesz, 56 anni, gravemente obesa con i suoi 450 pound, che non è riuscita a far ritorno negli Usa dalla sua vacanza annuale nel suo stato d'origine, l'Ungheria. E qui, tre giorni dopo il suo mancato ritorno, è morta per una crisi epatica. Ora però tutta la faccenda è in mano agli avvocati: il marito ha denunciato le aerolinee. Sostiene che la morte della moglie "poteva essere evitata", visto che le è stato impedito di farsi visitare dal suo medico curante in America.

Il mese scorso, la coppia ha volato da New York a Budapest, facendo scalo a Amsterdam, su un volo Klm. La donna, che ha una sola gamba, è stata imbarcata, come racconta il legale della coppia, "senza alcun problema", grazie a un montacarichi. Quindi, ha usato una cintura di sicurezza supplementare. Prima di partire, la coppia aveva avvisato la Klm sulla data del rientro, in modo al ritorno potesse preparare gli stessi accorgimenti utilizzati all'andata. Ma le cose non sono andate come previsto. Quando la coppia si presenta all'aeroporto alla volta di New York, riesce a imbarcarsi. Poi però il capitano invita la donna a scendere per problemi legati al posto che le stava dietro. "Non c'era alcun motivo legittimo - protesta la legale di Vilma, Holly Ostrov Ronai - per costringerla a scendere". Da quel momento comincia la vera odisea. La coppia aspetta all'aeroporto per oltre 5 ore, mentre la Klm cerca di trovare una soluzione. Quindi le chiedono di andare a Praga, perché lì, a loro dire, avrebbero potuto prendere un aereo più grande, operato da Delta. Qui i due scoprono che Delta ha a disposizione solo sedie a rotelle di plastica che non avrebbero sopportato il peso della donna, e soprattutto non c'è alcun montacarichi per far imbarcare la signora. "A Praga hanno tentato di tutto in totale buona fede - racconta sempre l'avvocato - ma non c'era niente da fare". Allora sono tornati a Budapest, per un altro tentativo pur di tornare a casa. Riescono a trovare un biglietto Lufthansa. Anche stavolta, però, stessa storia: riescono a imbarcarsi, ma poi il capitano li costringe a scendere perché Vilma non è in grado di allacciarsi la cintura di sicurezza in modo adeguato. Ci hanno provato anche i pompieri e i tecnici dell'aeroporto a sistemare la signora, ma senza esito. "Dopo molti tentativi tutti falliti - scrive la compagnia tedesca - è stato deciso che per garantire la sicurezza della signora e degli altri 140 passeggeri la signora dovesse lasciare l'aereo. La decisione era inevitabile, anche per evitare ritardi e inconvenienti alle coincidenze degli altri passeggeri". Due giorni dopo, Vilma Soltesz muore. "Il marito non può darsi pace. L'unica cosa che lo tiene in vita - conclude l'avvocato - è la volontà di avere giustizia, in modo che la tragedia della moglie in futuro non capiti a nessun altro".



MONDO

27.11.2012

Niente aereo perché obesa: muore via da casa

Doveva andare a curarsi. 210 kg sono troppi per le compagnie aeree: "Le abbiamo provate tutte"



FOTO GENERICHE

21:35 - Vilma Soltesz, cittadina americana di 56 anni, è morta in Ungheria, suo paese d'origine, dopo essere stata respinta da KLM Delta e Lufthansa. Per le compagnie aeree non è stato possibile riportarla a New York, nonostante avesse urgente bisogno di cure, causa del suo peso eccessivo.

La donna, affetta da obesità grave, diabete e insufficienza renale, pesava 210 kg ed era costretta su una sedia a rotelle. Una nuova complicanza epatica le è stata fatale. Il marito della donna ha già annunciato una causa di risarcimento milionaria e il suo avvocato ha definito l'episodio una gravissima discriminazione.

Le compagnie aeree in questione però si giustificano e il portavoce Lufthansa ha già spiegato che "Nessuno ha mai detto alla signora Soltesz che fosse troppo grassa per volare. L'erano stati riservati tre posti sull'aereo e uno speciale ascensore per farla salire, ma è stato impossibile per il personale spostarla dalla sua sedia a rotelle. Ci abbiamo provato per una mezz'ora buona ma avremmo finito col male".



GREEN

28.11.2012

Emicrania da sesso e obesità

Un rapporto fisico o i chili di troppo tra le cause. Ma anche l'allergia può scatenare il dolore



FOTO AFP

17:00 - Alle Giornate neurologiche torinesi che partiranno domani al Centro Congressi Lingotto si parlerà del rapporto che intercorre tra l'emicrania e sesso, allergie e obesità.

Sesso

Lorenzo Pinessi, direttore della Clinica neurologica dell'Università Torino spiega: "In alcuni uomini fare l'amore può scatenare una cefalalgia con intensità proporzionale all'eccitazione, che culmina nell'orgasmo e può durare alcune ore. Il rischio aumenta se la relazione è trasgressiva se si mangiano alcuni cibi: formaggi, cioccolata, vino e altri ritenuti afrodisiaci come crostacei e champagne. In oltre il 50 per cento dei casi colpisce uomini emicranici o affetti da cefalea da sforzo e gli ipertesi".

Costoro, per fare sesso senza mal di testa devono evitare situazioni stressanti e stanchezza, usare con cautela i farmaci che stimolano l'erezione e rinunciare prima del rapporto agli alimenti scatenanti".

Obesità

Chili di troppo ed emicrania si alimentano a vicenda. Se è vero che l'emicrania fa ingrassare nel 20-30 per cento dei casi, anche l'aumento di peso moltiplica gravità e durata degli attacchi che rischiano di cronicizzarsi, mentre sono milioni gli emicranici italiani obesi o in sovrappeso. Per Pinessi sotto accusa è l'insulinoresistenza anticamera di diabete e obesità presente negli emicranici. La terapia? "Dieta moderata e regolare attività fisica, che riducono l'insulinoresistenza, l'eccesso di peso, e così anche frequenza e intensità dell'emicrania".

Sono in via di valutazione - aggiunge il neurologo torinese - farmaci ipoglicemizzanti in grado di intervenire sulla resistenza all'insulina e sull'emicrania.

Allergie

Recenti studi epidemiologici hanno dimostrato un'importante associazione tra emicrania e malattie allergiche con asma, rinite allergica ed eczema atopico. Lo specialista afferma: "Questa associazione che causa inoltre emicrania è più precoce e in forma più grave rispetto agli altri e risponde efficacemente alla cura con un farmaco immunomodulatore, il montelukast che, testato su 269 pazienti, ha dimostrato di ridurre frequenza e intensità delle emicraniche".

Fra i nuovi trattamenti *hi-tech*, la *Transcranial magnetic stimulation* (Tms) che si basa sull'applicazione locale di un impulso magnetico della durata di un millisecondo in grado di interrompere l'attacco sul nascere. Infine, la neurostimolazione sub occipitale potrebbe essere la soluzione per quei casi gravi e incurabili di cefalee a grappolo croniche farmaco-resistenti.

ANSA.it

Salute

Salute:Balduzzi,prevenzione parte importante sanita'pubblica

20121128 03209

ZCZC4380/SXB

Salute

R CRO S42 INT S04 INT S0B QBXB

Salute:Balduzzi,prevenzione parte importante sanita'pubblica

(ANSA) - MILANO, 28 NOV - 'La prevenzione primaria rispetto ai fattori di rischio e' una parte importante della sanita' pubblica, non perche' lo Stato voglia entrare nella vita privata dei cittadini ma appartiene al modo di stare nella collettivita''. Lo ha detto il ministro della Salute Renato Balduzzi, intervenuto al Forum del Barilla Center for Food and Nutrition, nel sottolineare il 'piacere di constatare come i migliori tra i produttori dell'industria alimentare abbiano preso consapevolezza dell'importanza di incidere sugli stili di vita''.

'Da un confronto settimanale con l'industria alimentare - ha aggiunto Balduzzi - trovo chi mi dice 'la qualita' sta a cuore anche a noi'. E a dirmi 'ministro vai avanti' sono quelli capaci di guardare a medio-lungo termine. L'intervento sulle bevande zuccherate e' stato un modo per lanciare un campanello d'allarme, non di individuare i produttori buoni e cattivi. Serve concordia, capacita' di muoversi insieme per combattere le cattivi abitudini. E un approccio a 360 gradi visto che ci siamo resi conto del sovente accumulo delle dipendenze: chi e' tabagista spesso e' anche alcolista, e spesso e' anche sedentario ed insieme ludopatico''.

Per la lotta all'obesita' 'l'Unione europea sta facendo molto e anche il ministero ha firmato decine di protocolli d'intesa - l'ultimo ieri con ministero dello Sport su incentivi attivita' fisica degli anziani - per promuovere corretti stili di vita''.(ANSA)



Obesita':Ricordi,inutili test genetici,puntare su stili vita

20121128 03201

ZCZC4351/SXB

Salute

R CRO SOB INT S04 S04 S42 QBXB

Obesita':Ricordi,inutili test genetici,puntare su stili vita
Si' referendum per disincentivare junk food,lo mangiano i poveri
(ANSA) - MILANO, 28 NOV - ''Ci stiamo sempre piu' avviando
verso la medicina personalizzata ma i test genetici per
combattere l'obesita' servono a poco: l'influenza dell'ambiente
e degli stili di vita superano infatti la genetica iniziale e i
fattori di predisposizione genetica''. Lo ha detto, durante i
lavori del Forum internazionale promosso da Barilla Center for
Food and Nutrition, Camillo Ricordi, esperto mondiale di
diabetologia e professore presso l'Universita' di Miami (Usa).
''Bisogna iniziare dalle scuole elementari - ha aggiunto
Ricordi - a promuovere uno stile di vita meno sedentario e una
dieta alimentare mediterranea in quanto legata ai valori della
convivialita', equilibrio, sobrieta' a tavola. Non solo dieta
quindi ma uno stile di vita legato al benessere''. Sulla
possibilita' di sanzionare il junk food ''farei un referendum -
ha detto Ricordi - per disincentivare i prodotti che fanno male
perche' la loro diffusione e accessibilita' nei canali
distributivi colpisce maggiormente le fasce di popolazione a
basso reddito. Disincentivare quindi il consumo di alimenti
sbagliati e incentivare invece chi si impegna a produrre cibi
sani ed equilibrati, questa dovrebbe essere un'azione
pubblica''. (ANSA)

ANSA.it

Salute

Obesita': Testori Coggi, un obeso costa al Ssn 25% in piu'

20121128 03198

ZCZC4346/SXB

Salute

R CRO INT S04 S0B S04 S42 QBXB

Obesita': Testori Coggi, un obeso costa al Ssn 25% in piu'

Onere sanitario ipernutriti e' enorme, almeno 3% costi totali

(ANSA) - MILANO, 28 NOV - Una persona obesa costa al Servizio Sanitario nazionale il 25% in piu'. E a questo onere va aggiunto il costo indiretto imputabile alle piu' frequenti assenze lavorative stimato dall'Ocse attorno allo 0,6% in piu' del prodotto lordo di un Paese. E' quanto sottolineato, al quarto Forum del Barilla Center for Food and nutrition (Bcfn), dal direttore generale per la Salute e Protezione dei Consumatori della Commissione Europea Paola Testori Coggi che ha aggiunto: il costo sanitario dell'obesita' e' enorme, tra il 3% e il 5% del costo dell'intero sistema sanitario (nei Paesi Ue mediamenti pari al 10% del prodotto lordo). Di questo costo totale e' ancora poco quanto destinato alla prevenzione sanitaria.

Studi di economia del comportamento, ha spiegato poi l'esperta Ue, dimostrano che e' facile che una persona acquisti conoscenza sul cibo che fa bene alla salute, ma per cambiare un comportamento acquisito ci vuole di piu' della mera informazione: incentivi, oppure sanzioni, o campagne educative, o azioni regolamentari. Nel 2011 l'Unione Europea ha distribuito frutta in classe a 8 milioni di bambini. Ciononostante in tutti i Paesi l'obesita' infantile continua ad aumentare. Occorre percio' sviluppare partnership pubblico-privato per diffondere la dieta delle piccole porzioni e ricca di frutta e verdura. Laddove l'approccio e' stato multisettoriale e' cambiata la tendenza del dilagare dell'obesita'. Andrebbero inoltre introdotta - ha proposto infine Testori Coggi - nei curricula scolastici ore di educazione di stili di vita, e contemporaneamente premiato quell'industria alimentare che piu' si impegna a riformulare cibi trasformati e a ridurre i grassi e il sale tra gli ingredienti''.(ANSA)